

Sentiero Natura e Storico Zirìò

Istituto Comprensivo di Saponara (ME)

Educazione ambientale, nella sua accezione più completa, significa impegno corale orientato non solo alla difesa dell'ambiente, ma soprattutto alla sua piena valorizzazione. Essa si prefigge, come finalità generale, di far acquisire conoscenze, sviluppare particolari attenzioni verso il proprio ambiente, padroneggiare strumenti di lettura e di analisi trasferibili in altre realtà.

In più punti, infatti, la normativa scolastica fa riferimento all'educazione ambientale quale tematica trasversale in grado di "creare una nuova cultura che . . . porti i giovani a nuovi comportamenti, diretti alla salvaguardia dell'ambiente e all'uso razionale delle risorse naturali . . ." (C.M. 4/2/88 n.49) e sottolinea l'importanza dell'educazione al rispetto dell'ambiente e della natura come " . . . contributo alla formazione dell'uomo e del cittadino . . . attraverso la progressiva maturazione della coscienza di sé e del proprio rapporto col mondo esterno" (D.M. 9/2/79).

Un progetto di educazione ambientale prevede:

- Ø una dimensione **emotiva**, in cui il rapporto con l'ambiente presuppone familiarità affettiva con esso e spontanee curiosità;
- Ø una dimensione **cognitiva**, per cui l'ambiente si trasforma in un prezioso laboratorio di ricerca e di studio;
- Ø una dimensione **operativa**, che permette di effettuare, impegnandosi in prima persona, esperienze concrete;
- Ø una dimensione **metodologica**, che non si limiti semplicemente all'apprendimento di un complesso di nozioni, ma incida sui comportamenti.

Risorse interne

Dirigente Scolastico: Prof.ssa Nazarena Di Pietro (a.s.2000/01)

Dirigente Scolastico: Prof. Pietro Cavallaro

(a.s. 2001/02)

Docenti: Brancato Placido, Cannata Maria, Cossu Giovanna, Filocamo Santa, Freni Giuseppe, Garofalo Concetta, Italiano Cristina, La Cauza Rosa, Monaco Lucia, Lione Teresa, Restuccia G. Rita, Saija Letteria, Toscano Olga

Alunni delle classi III A – III B – III C

Realizzazione dell'ipertesto multimediale

a cura della prof.ssa Anna Staglianò(FO. Area 2).

Risorse esterne

Azienda Regionale Foreste Demaniali , Dipartimento Provinciale di Messina

dott. Lombardo Ettore, dirigente forestale

Distaccamento Forestale Colle S. Rizzo

PubbliSud – agenzia pubblicitaria per la cartellonistica

Documentazione fotografica a cura di Coletta Salvo

Gli obiettivi

- Coinvolgimento in un progetto con valenza civica collettiva;
- Responsabilizzazione circa l'utilizzo di un bene comune;
- Utilizzo di competenze scolastiche in modo significativo e verificabile;
- Sviluppo di attività d'intesa con enti pubblici e agenzie locali

Lo studente dovrà:

- essere disponibile alla ricerca
- lavorare e confrontarsi nel gruppo
- organizzare autonomamente il proprio lavoro
- raccogliere dati e informazioni per acquisire conoscenze

- utilizzare varie fonti di dati: bibliografiche, sperimentali, extrascolastiche
- tenere documentazione accurata ed efficace
- trarre dall'insieme delle conoscenze gli elementi generalizzabili ad altre indagini
- utilizzare le conoscenze acquisite per produrre schede didattiche
- rapportarsi funzionalmente ai vari Enti operanti sul territorio, conoscerne le competenze.

La metodologia....

La metodologia ha inteso considerare i ragazzi come soggetti attivi del percorso di apprendimento. Sono stati, pertanto, coinvolti nella costruzione dei percorsi di lavoro, nel processo decisionale e nel momento di controllo.

L'impostazione metodologica ha previsto la suddivisione dell'attività in quattro distinte fasi:

Fase preliminare o di presentazione, in cui è scattata la motivazione per il lavoro futuro attraverso l'approccio emotivo e sensoriale e il recupero del "vissuto" di ogni ragazzo. In questa fase sono stati di aiuto testi, immagini, proiezioni, fotografie, video, diapositive.

Indagine sul campo, è stato il momento in cui ogni ragazzo, previa una fase di equipaggiamento, ha attivato il metodo dell'osservazione diretta che, unito a quella indiretta, ha rappresentato un momento rilevante nel processo di insegnamento-apprendimento; ciò ha consentito un riscontro immediato tra le informazioni possedute e la realtà dei fenomeni osservati. Per non cadere nell'errore di osservare tutto e niente, è stato utile individuare una "una chiave di lettura", che ha permesso di scegliere e selezionare le informazioni sulle quali lavorare successivamente.

Fase della rielaborazione e catalogazione. Nell'ambito della classe è stato esaminato il materiale raccolto. Con l'aiuto di testi e riviste specifiche si sono colte analogie e differenze e si sono analizzati i complessi fenomeni ambientali. Gli alunni, suddivisi in gruppi di lavoro, hanno curato la realizzazione di disegni, di testi, di grafi. I risultati dell'intera raccolta sono stati rielaborati con l'ausilio dell'informatica e utilizzati per creare delle schede didattiche come prodotto finale.

Fase di sintesi. Completato il lavoro, si è proceduto alla fase della documentazione. E' stato questo il momento della riflessione, utile per accrescere il grado delle conoscenze, colmare lacune, chiarire fatti e procedure non perfettamente assimilate, verificare l'efficienza del metodo di lavoro e l'esattezza delle conclusioni a cui si è pervenuti. La documentazione prodotta è finalizzata a far circolare l'informazione e la conoscenza sia all'interno dell'istituzione scolastica, sia presso i vari enti preposti alla tutela dell'ambiente e del territorio. A tale scopo sono state scelte varie forme di comunicazione, quali manifesti, brochure, inviti, articoli su quotidiani, CD Rom.

....e le sequenze operative

Presentazione del progetto da parte del dirigente forestale responsabile della realizzazione del sentiero, dott Lombardo Ettore;

Motivazione e coinvolgimento degli alunni;

Suddivisione degli alunni in gruppi di lavoro;

Individuazione e localizzazione del sentiero;

Rilevazioni e misurazioni in loco, relazioni scritte dopo ogni sopralluogo;

Documentazione dei sopralluoghi con foto e filmati.

Preparazione di schede e cartelloni sulla flora e sulla fauna del luogo;

Uso di tecniche grafiche per l'ideazione e la realizzazione di un bozzetto per i cartelli;

Descrizione del luogo (tipo di ecosistema, interventi antropici del presente o del passato, storia del sentiero, . . .)

Previsione degli interventi da effettuare (staccionate, panchine, muri a secco, gradini, segnaletica, area attrezzata, cestini per i rifiuti, . . .)

Disegno del percorso rettificato (schede altimetriche, diagrammi, scala millimetrica);

Progettazione di cartelli indicatori e ideazione di un logo;

Assunzione di responsabilità: rispetto dei tempi di consegna, esecuzione dei compiti assegnati.

Definizione dei diritti/doveri dei cittadini relativi ad un'area di utilità comune.

I prodotti

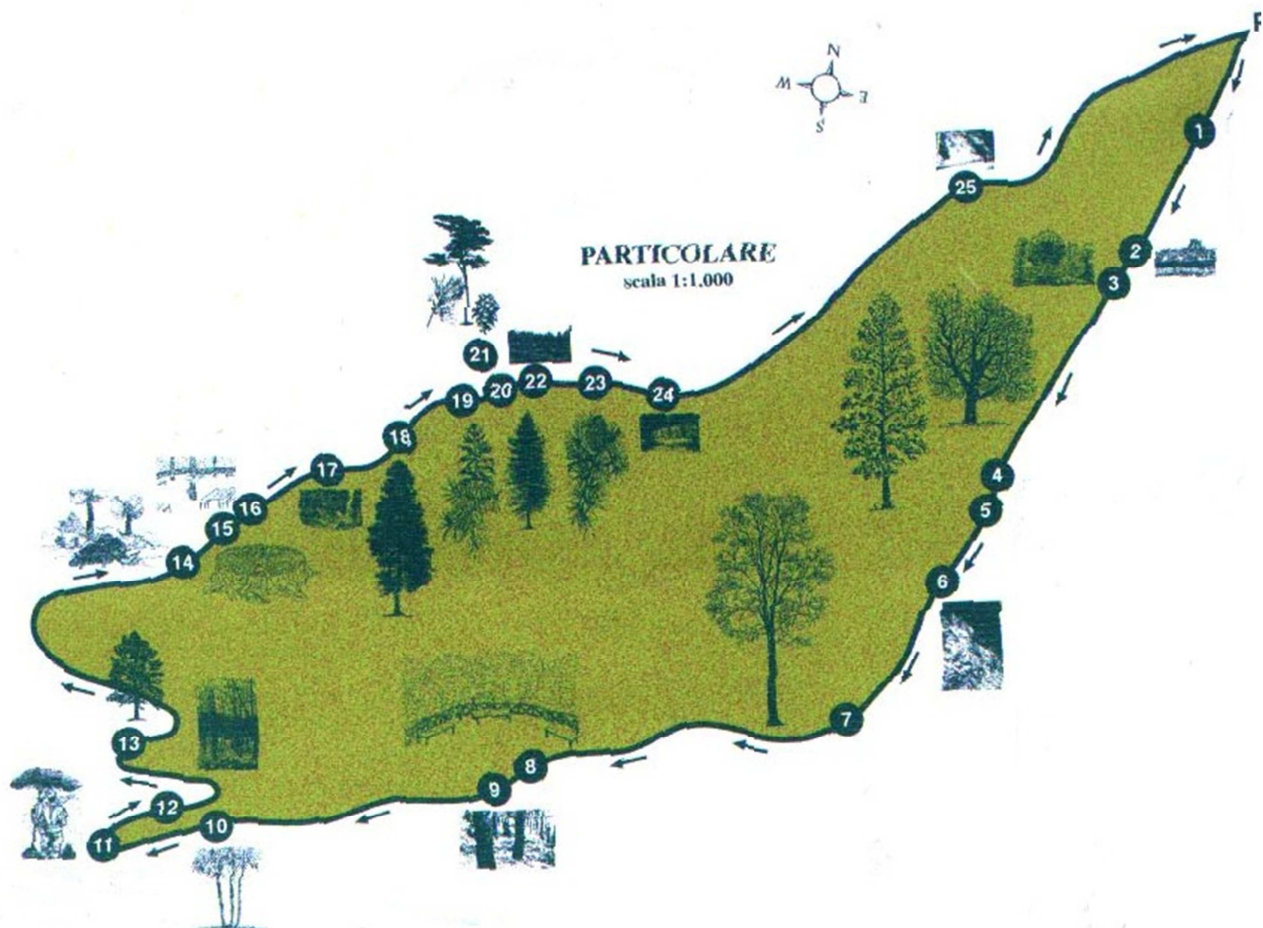
Produzione di un "libretto di lavoro" e di schede didattiche

Realizzazione del logo che visualizza in modo evidente lo stretto legame fra scuola e ambiente naturale

Realizzazione con mezzi informatici di inviti, brochure, manifesti, CD Rom.

Riproduzione del logo su T-shirt indossate dagli alunni durante l'inaugurazione del sentiero.

Il sentiero



Il sentiero lungo 2430 metri, attraversa diversi ambienti forestali. Il manto arboreo di quest'area è pino marittimo e del castagno governato a ceduo. Sono presenti altre essenze come il pino d'Aleppo, il pino nero, la douglasia, la robinia,...Il sottobosco è costituito da piante di sambuco, rovi e felci. A metà percorso il sentiero si affaccia sulla costa tirrenica e sulla catena dei Peloritani, offrendo un panorama che va da Monte Scuderi all'Etna, a Rocca di Novara Sicilia, al golfo di Milazzo e alle isole Eolie. La testimonianza storica legata alla montagna è data dalle "fosse per la neve", costruzioni povere utilizzate per accumulare e stagionare la neve, e dai ricoveri realizzati durante l'ultimo conflitto mondiale. Il sentiero Ziriò offre al visitatore numerosi punti d'interpretazione del paesaggio boschivo. Ogni punto di osservazione è segnalato dalla presenza di cartelli. Le descrizioni tabulari, i disegni, le immagini che corredano l'itinerario didattico, sono stati realizzati dagli alunni frequentanti le classi terze dell'Istituto comprensivo di Saponara, sezione media, nell'ambito del progetto di Educazione Ambientale, in collaborazione con l'Azienda Regionale Foreste Demaniali, Ufficio provinciale di Messina.